

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria

**CORSO DI
ANTROPOLOGIA
DEI PROCESSI EDUCATIVI E DELLA SCUOLA**

Prof.ssa Chiara Brambilla

a.a. 2023/2024

Università degli Studi di Bergamo

ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI E DELLA SCUOLA | 2

❖ ETNOGRAFIA DELLA SCUOLA E DELLO SCHOOLING

- Cultura, multiculturalismo e intercultura nella «società della conoscenza»
- Oralità e scrittura nei processi educativi
- Apprendimenti situati e comunità di pratica

❖ LA NUOVA ETNOGRAFIA DELL'EDUCAZIONE

- Mutamenti e nuove direzioni di ricerca
- La teoria della riproduzione culturale e sociale
- La resistenza come contro-cultura e rituale scolastico
- Verenne e McDermott: «Successful failure»
- Riluttanza, resistenza e resilienza nella ricerca educativa
- L'importanza dell'identità fluida
- Potere e relazioni scolastiche

CULTURA, MULTICULTURALISMO E INTERCULTURA NELLA «SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA»

- L'antropologia della scuola o dello *schooling* costituisce solo uno degli ambiti di specializzazione della più ampia antropologia dell'educazione: occuparsi di processi formativi formalizzati non significa esaurire tutte le esperienze di apprendimento culturale che l'individuo sperimenta nel corso della sua vita
- La scuola non è divenuta un campo di ricerca antropologica solo in quanto luogo di incontro e confronto tra personale docente e studenti di «culture diverse»: qualsiasi contesto educativo è sempre, esso stesso, espressione di una propria specifica cultura, che influenza in maniera profonda il modo in cui si realizzano i processi di insegnamento e apprendimento
- Adozione di uno SGUARDO «DECENTRATO» E RELATIVIZZANTE attraverso cui guardare alle pratiche educative messe in atto a scuola, intesa come espressione di una cultura specifica
- La scuola in termini antropologici è concepita come uno specifico AMBIENTE CULTURALE: concetto di ETNOGRAFIE DEI MONDI DELLA SCUOLA
- Nel contesto accademico anglosassone si è soliti utilizzare il termine *SCHOOLING* per porre l'accento più sui processi o le pratiche del fare scuola o della «scolarizzazione» che non sulla istituzione scolastica in sé
- Fare etnografia dello *schooling* significa occuparsi di due assi portanti dei contesti scolastici: «LO SPAZIO DELL'INTERAZIONE» e «IL TEMPO DEL VIVERE»
- La CLASSE SCOLASTICA è l'unità di analisi preferenziale a partire dalla quale sono approfondite diverse tematiche e OUT-OF-SCHOOL LEARNING: processi di apprendimento che avvengono anche al di fuori del contesto scolastico (Harry Wolcott, 2011)
- Primo vero etnografo della scuola è stato JULES HENRY: *Culture against Man* (1963) offre un'analisi della vita quotidiana nelle aule scolastiche statunitensi: rapporto tra CURRICULUM MANIFESTO e CURRICULUM NASCOSTO
- CURRICULUM NASCOSTO: introdotto dallo psicologo dell'educazione Philip Jackson nel testo *Life in Classrooms* (1968) e ripreso all'inizio degli anni Ottanta in ambito antropologico da FREDERICK GEARING e PAUL EPSTEIN e da PETER MCLAREN

CULTURA, MULTICULTURALISMO E INTERCULTURA NELLA «SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA»

- L'etnografia della scuola e dello *schooling* riflette sul ruolo assunto dall'istituzione scolastica nella cosiddetta SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA: a partire dagli anni Novanta il concetto di società della conoscenza ha progressivamente sostituito quello di SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE (sociologo Manuel Castells)
- Terziarizzazione dei sistemi produttivi e dei modi di produzione nella società della conoscenza: GLOBALLY-VALUED SKILLS | EMPLOYABILITY | LOW SKILLED PERSON
- Sfida che pone la società della conoscenza ai mondi della scuola è quella del MULTICULTURALISMO DELLE CLASSI
- Lotty Eldering (1996): ha definito l'educazione multiculturale come una modalità educativa che tiene conto delle differenze etno-culturali esistenti tra gli alunni in base a due possibili principi: il gruppo a cui viene indirizzato l'intervento formativo | l'impostazione di fondo che lo sostiene
- Dall'incrocio di queste diverse dimensioni derivano, secondo Eldering, quattro possibili approcci:
 - Approccio dello SVANTAGGIO
 - Approccio dell'ARRICCHIMENTO
 - Approccio della COMPETENZA BICULTURALE
 - Approccio dell'EGUAGLIANZA COLLETTIVA
- In ITALIA: CIRCOLARE MINISTERIALE 205 del 1990 prese posizione a favore dell'EDUCAZIONE INTERCULTURALE: PRINCIPIO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI ITALIANI IN UN RAPPORTO INTERATTIVO CON GLI ALUNNI STRANIERI/IMMIGRATI; approccio dell'arricchimento; studenti portatori di diversità linguistiche e culturali come RISORSA EDUCATIVA ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI «BUONE PRATICHE»
- Ma...nella prassi difficoltà di applicazione di questa prospettiva all'educazione interculturale: APPROCCI CULTURALISTI

ORALITÀ E SCRITTURA NEI PROCESSI EDUCATIVI

- Importanza dell'oralità e della scrittura nei contesti educativi e più precisamente dell'ALFABETIZZAZIONE, intesa come processo di acquisizione della capacità di leggere e scrivere
- L'idea che accomuna tutte le ricerche antropologiche su questi temi è che sia impossibile comprendere appieno le effettive modalità con cui i soggetti si esprimono oralmente o per iscritto senza mettere in relazione gli usi di queste forme comunicative nel contesto scolastico e in ambito familiare
- Progetto KEEP (*Kamehameha Elementary Education Program*): finanziato dal governo statunitense a partire dal 1970 per combattere il fallimento scolastico dei giovani nativi hawaiani: importanza della PLURIVOCALITÀ
- SHIRLEY BRICE HEATH, nel libro *Ways with Words* (1983), mette a confronto le modalità di interazione linguistica tra adulti e bambini di tre comunità americane: quella bianca di classe media di Maintown, quella bianca di classe operaia di Roadville e quella nera di classe operaia di Trackton. Elabora il concetto di *LITERACY EVENTS* (eventi di alfabetizzazione): DOMANDE ANALITICHE vs DOMANDE ANALOGICHE | *RECITATION* vs *STORYTELLING* e *TALK-STORY* (anche studio di SUSAN PHILIPS nella riserva indiana di Warm Springs nel testo *The Invisible Culture*, 1983: *SPEECH EVENTS*)
- NLS - *NEW LITERACY STUDIES* (Studi sulla Nuova Alfabetizzazione)
- CRITICAL LITERACY (Alfabetizzazione Critica): PAULO FREIRE, *La pedagogia degli oppressi* (1971)
- *MULTILINGUAL LITERACIES* (Alfabetizzazioni Multilingue)
- *MULTIMODALITY AND DIGITAL LITERACIES* (Multimodalità e Alfabetizzazioni Digitali): ricerca di MIRCA MADIANOU E DANIEL MILLER (2012) in diverse regioni del pianeta (Cina rurale, Cina industriale, India rurale del Sud, Brasile, Turchia sudorientale, Trinidad, Inghilterra, Cile settentrionale, Italia del sud)

APPRENDIMENTI SITUATI E COMUNITÀ DI PRATICA

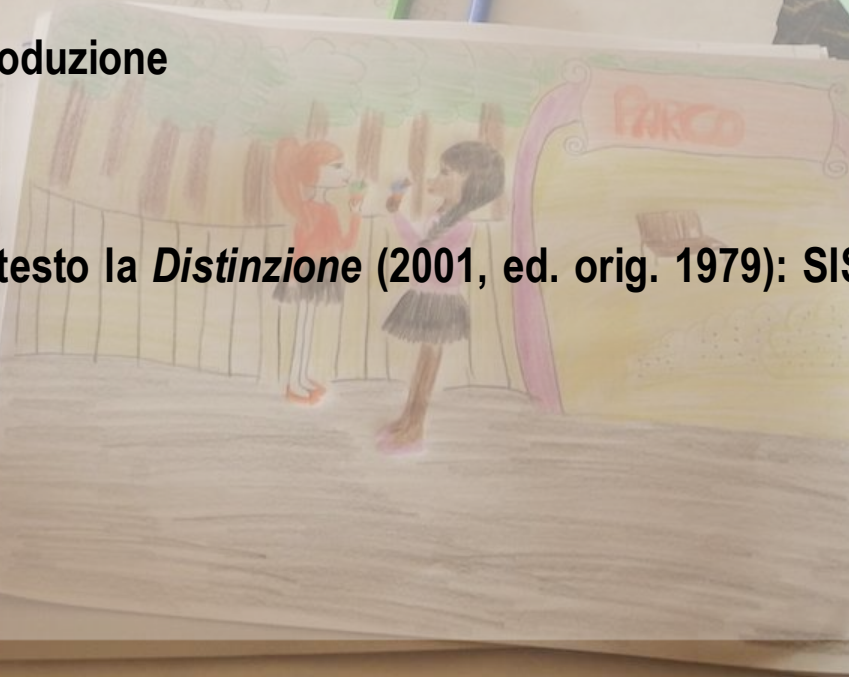
- La messa a fuoco dell'etnografia dell'educazione sui processi di interazione sociale, su routine, scambi conversazionali e rituali della vita scolastica, presuppone che l'apprendimento sia ben lontano dall'essere un'attività individuale intrapsichica: le persone non acquisiscono conoscenze allineandosi semplicemente agli sforzi istruttivi, di carattere volontario e quindi consapevoli ed esplicitabili di chi si trova nella posizione di trasmettere
- L'APPRENDIMENTO È UN PROCESSO SITUATO, DINAMICO E PER LO PIÙ TACITO, legato al contesto e alle modalità specifiche in cui si verifica
- L'ATTIVITÀ DI APPRENDERE RAGGIUNGE ESITI SEMPRE PRECARI E INCOMPLETI: NEGOZIAZIONI e SCAMBI, non necessariamente pacifici e paritetici, che costellano gli ambiti di vita a cui come soggetti in apprendimento aderiamo
- INTERDIPENDENZA TRA CONTESTO SOCIALE, PRATICA E COGNIZIONE e DIVERSO MODO DI CONCEPIRE E USARE IL CONCETTO DI CULTURA
- HERVÉ VARENNE e RAY MCDERMOTT (1999): la cultura si è trasformata in qualcosa che ha poco in comune con i costumi (*habits*) trasmessi ai figli dai genitori; meglio paragonarla ad ambienti costruiti perché i bambini vi abitino (*inhabits*)
- Nozione di «APPRENDIMENTO SITUATO» presentata per la prima volta dall'ANTROPOLOGA JEAN LAVE E DALLO SCIENZIATO INFORMATICO ETIENNE WENGER nel 1991: gran parte della conoscenza è di natura tacita, niente affatto situata nella testa di individui in grado di esplicitarla e trasferirla razionalmente ad altri, ma incorporata in maniera impliciti nelle pratiche di comunità formate da partecipanti che condividono esperienze, visioni, linguaggi, storie, artefatti: INTRAPRESA COMUNE | IMPEGNO RECIPROCO | REPERTORIO CONDIVISO | COMUNITÀ DI PRATICA

MUTAMENTI E NUOVE DIREZIONI DI RICERCA

- A partire dagli ANNI OTTANTA DEL XX SECOLO, un filone di studi definito «NUOVA ETNOGRAFIA DELL'EDUCAZIONE» è riuscito a scardinare una visione della scolarizzazione come processo privo di opposizione e destinato al successo nel suo sforzo di riprodurre le strutture sociali esistenti
- Impatto MOVIMENTO FEMMINISTA e DEGLI STUDI CRITICI SULLA RAZZA: le ricerche sui processi di scolarizzazione hanno tolto ai fattori di classe ed etnico-razziali presi singolarmente la posizione di centralità loro assegnata in precedenza, analizzandoli come parte di un sistema più ampio, che andava colto nella sua DINAMICITÀ e STORICITÀ
- VALORIZZAZIONE DELL'ASPETTO RELAZIONALE E SITUATO DELL'AZIONE UMANA e delle produzioni culturali della persona educata
- Si riduce l'enfasi sulle forze esterne (pratiche di inculturazione familiare e percezione comunitaria delle circostanze storiche della migrazione) e si dà voce ai MODI CONCRETI IN CUI I GIOVANI RIMODULANO LA PROPRIA IDENTITÀ ETNICA NEL CONFRONTO CON L'AMBIENTE SCOLASTICO E CON I PROPRI PARI, DENTRO E FUORI LA SCUOLA
- COMPLESSIFICAZIONE DELLA VISIONE DEL CONCETTO DI RESISTENZA: anche forme sottili e ambigue di dissenso all'istruzione messe in atto anche dai figli della classe media bianca o membri di gruppi di maggioranza (studio di Bracha Alpert, 1991 su tre classi di scuola superiore in Inghilterra)
- Anche concetto di RESILIENZA, intesa come capacità degli studenti sottoposti a condizioni di scolarizzazione e/o di vita particolarmente traumatiche di reagire in modo propositivo limitando i rischi per una buona riuscita scolastica

LA TEORIA DELLA RIPRODUZIONE CULTURALE E SOCIALE

- A differenza degli approcci «culturalisti» e micro-etnografici adottati dagli antropologi discontinuisti americani nello studio delle disuguaglianze di rendimento, il sociologo e etnologo francese PIERRE BOURDIEU, insieme a JEAN CLAUDE PASSERON (*La riproduzione. Elementi per una teoria del sistema scolastico*, 1972), ha spostato l'attenzione sul RUOLO GIOCATO DALLA CLASSE SOCIALE NELLE PRATICHE EDUCATIVE MESSE IN ATTO DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
 - Violenza simbolica
 - Da trasmissione a riproduzione
 - Processo di selezione
- Temi ripresi da Bourdieu nel testo *la Distinzione* (2001, ed. orig. 1979): SISTEMA SCOLASTICO E *HABITUS*



LA RESISTENZA COME CONTRO-CULTURA E RITUALE SCOLASTICO

- Il tema della riproduzione sociale e culturale, inaugurato da Bourdieu e Passeron, è stato ripreso e rielaborato dall'etnografo britannico Paul Willis: *Scegliere la fabbrica. Scuola, resistenza e riproduzione sociale* (2012, ed. orig. 1977)
- Ma...Willis ritiene che la chiave di lettura della riproduzione sociale e culturale non prenda in considerazione l'eventualità che l'insuccesso scolastico possa essere anche il prodotto di una forma di volontaria auto-esclusione dal sistema educativo formale
- Concetto di CONTROCULTURA SCOLASTICA
- La vita scolastica è animata dalla costante tensione tra processi speculari di DIFFERENZIAZIONE e di INTEGRAZIONE
- La chiave di lettura sull'insuccesso scolastico di Willis avrà grande eco nei lavori etnografici successivi: ricerca condotta da PETER MCLAREN in una rigida scuola cattolica della città canadese di Toronto (*Schooling as a Ritual Performance*, 1986)
- Comprensione dei processi di SCHOOLING dal punto di vista della CULTURA e della PERFORMANCE attraverso l'applicazione del concetto di RITUALE al mondo della scuola
- Inspirandosi all'antropologia interpretativa di Clifford Geertz, McLaren concepisce il rituale come un'AZIONE SIMBOLICA
- Oltre alla prospettiva simbolica di Geertz, anche concezione del rituale come performance mutuata da Victor Turner (1966), il quale, a sua volta, ha rielaborato le teorie formulate ai primi del Novecento da Arnold Van Gennep
- McLaren pensa alla scuola come a una struttura scomponibile nei suoi elementi costitutivi – i RITUALI DI ISTRUZIONE – che divide in 5 tipologie:
 - MICRO-RITUALE
 - MACRO-RITUALI
 - RITUALI DI RIVITALIZZAZIONE
 - RITUALI DI INTENSIFICAZIONE
 - RITUALI DI RESISTENZA
- ATTI PERFORMATIVI E SIMBOLICI AMBIVALENTI: violazione o profanazione | STRUTTURA DI CONFORMITÀ vs ANTISTRUTTURA DELLA RESISTENZA
- RESISTENZA COME ESPERIENZA PROPRIAMENTE LIMINALE (figura del clown)

VERENNE E MCDERMOTT: «SUCCESSFUL FAILURE»

- Attraverso l'antinomia **SUCCESSFUL FAILURE** («il fallimento di successo»), **HERVÉ VARENNE E RAY MCDERMOTT (1999)** provano a sferzare un colpo decisivo al sistema che ha reso la questione del fallimento scolastico delle minoranze così saliente
- **L'ATTENZIONE VIENE SPOSTATA SU CIÒ CHE LE PERSONE, PRESE NEL LORO INSIEME, FANNO** per rendere la vita di questi ragazzi così «improduttiva», dando tanta importanza al fallimento
- Coniugando i termini successo e insuccesso, Varenne e Mc Dermott provano a orientare l'interesse generale non su ciò che di sbagliato c'è dentro i bambini e neppure su ciò che di male fa la società per ghettizzarli, ma **SI CERCA DI CAPIRE COME SI È ARRIVATI A COSTRUIRE UN AMBIENTE NEL QUALE GLI ALUNNI DEVONO FARE TANTI SFORZI PER FALLIRE O RIUSCIRE CON SUCCESSO.** Emerge così in primo piano **L'IMPORTANZA DELLA DIMENSIONE DEL «NOI» COME PARTE IN CAUSA NEL PROBLEMA**
- **IL SISTEMA DEL SUCCESSO/FALLIMENTO** è interpretato dai due autori come un «**FATTO CULTURALE ARBITRARIO**» che proprio perché «**NATURALIZZATO**» diviene reale e stabilisce le sue connessioni con l'economia politica e il comportamento quotidiano della gente fuori e dentro le mura scolastiche

RILUTTANZA, RESISTENZA E RESILIENZA NELLA RICERCA EDUCATIVA

- La nuova etnografia dell'educazione ha variamente rappresentato e interpretato il potenziale conflittuale implicito nelle relazioni scolastiche, mostrando come l'azione di *in-struere* – ammaestrare, addottrinare, informare l'altro – possa trasformarsi in un oggetto di contesa nel mondo della scuola, e studenti e insegnanti, gioventù e adultità in schieramenti che si affrontano da trincee opposte.
- Se la metafora della scuola come campo di battaglia implica l'esistenza di due gruppi avversi, «pronti a “combattersi” e a “negoziare” a seconda di come va il conflitto», la letteratura antropologica ha raccontato in vario modo le mosse architettate dagli alunni per sopravvivere agli sforzi istruttivi degli avversari

Declinare la conflittualità interna ai processi di scolarizzazione in tre direzioni distinte: la riluttanza, la resistenza e la resilienza

- **RILUTTANZA:** La riluttanza nei confronti dell'istruzione si manifesta in comportamenti di ritrosia che esprimono avversione per il «mestiere di scolaro»: passività, assenteismo, trascuratezza, negligenza, disattenzione, silenziosità, assenza di riscaldamento, vale a dire di energia e impegno
- **RESISTENZA:** È quando si adottano strategie di resistenza vera e propria che questa ritrosia muta fisionomia, acquistando la forma di una reale opposizione. Come in meccanica, anche nella vita l'atto di opporre forza alla forza implica la capacità di resistere ad agenti esterni tendenti a modificare l'identità del soggetto e, perciò, comporta un movimento proattivo opposto a quello subito, che può spingersi fino alla volontà di sovvertire la forza d'urto esercitata dagli altri. La questione del potere sembra in questi casi intrinseca all'educazione
- **RESILIENZA:** Il concetto di resilienza, che si sta facendo prepotentemente largo negli studi di antropologia educativa soprattutto nell'ultimo decennio, potrebbe rappresentare un tentativo di volgere in positivo l'aspetto *destruens* della resistenza. La resilienza, infatti, per come è stata definita negli studi di psicologia cognitiva e comportamentale, costituisce più della semplice capacità di resistere alla distruzione, proteggendo sé stessi e la propria identità da circostanze difficili; implica anche la forza di volontà che rende possibile una reazione positiva di fronte alle contrarietà

L'IMPORTANZA DELL'IDENTITÀ FLUIDA | POTERE E RELAZIONI SCOLASTICHE

- Pur non facendo esplicito ricorso al concetto di resilienza, ANNETTE HEMMINGS (1996) scandaglia i modi attraverso cui gli adolescenti afro-americani riescono a risolvere il conflitto tra la propria identità nera e quella di «studente modello». La ricerca è ambientata in due scuole superiori de-segregate negli Stati Uniti: la Lincoln High, una *magnet school* con un'ottima reputazione, aperta a studenti di classe media o che aspirano a diventarlo, e la Norwood East High, frequentata da giovani di classe lavoratrice con una carriera scolastica fragile e molti problemi disciplinari
- Superando il concetto di resistenza e muovendoci lungo il crinale interpretativo aperto dalla nozione di resilienza, studi come quelli di Hemmings sono rimasti però intrappolati all'interno di un repertorio di immagini assunto dalle scienze fisiche: forze, flussi, campi, rigidità e flessibilità, prove d'urto
- Gli esiti delle pratiche di produzione e rielaborazione culturale che si fanno nella *scuola-campodi-battaglia* o nella *scuola-laboratorio-di-scultura* non coincidono mai né con gli obiettivi di forze strutturali preordinate dall'alto, né con gli sforzi istruttivi dei docenti, e neppure con le aspettative degli alunni, riluttanti, resistenti o resilienti che siano.
- È solo osservando nel suo evolversi la relazione dinamica tra queste forze che possiamo sperare di avvicinarci a una comprensione più densa e antropologicamente orientata dei processi di apprendimento che hanno luogo a scuola
- La scuola non è solo l'ambiente dove conflitti e situazioni traumatiche vissute all'esterno possono essere superate positivamente, ma anche lo spazio di espressione del conflitto, il locus dove esso prende forma, viene variamente incorporato e rappresentato. Tanto le strategie di resistenza quanto quelle orientate alla resilienza dovrebbero essere assunte foucaultianamente (Foucault, 1989) come una sorta di «catalizzatore» per far emergere, nel loro aspetto situazionale e incarnato, le relazioni di potere che permeano in maniera storica e processuale l'ambiente scolastico